



COMUNE DI CEDEGOLO

Provincia di Brescia

COPIA

Servizio: Servizio Amministrazione Generale
Responsabile: Dott. Luigi Fadda

ATTO DI DETERMINAZIONE NR 101 DEL 29/12/2020

Oggetto :

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO MENSA DIPENDENTI
COMUNALI PER L'ANNO 2021 E RELATIVO IMPEGNO DI
SPESA. CIG. Z1C3002284

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
dal 15/01/2021 al 30/01/2021
IL 15/01/2021.....



IL MESSO COMUNALE

W. Fadda

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 05 del 16.05.2020 ad oggetto: "Esame degli emendamenti ed approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022 e del Documento Unico di Programmazione";

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n° 26 del 21.05.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Approvazione piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il periodo 2020/2022";

Premesso che è in scadenza al 31.12.2020 il servizio mensa dipendenti comunali in precedenza gestito dall'Unione dei Comuni della Valsaviore, in ragione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta della stessa Unione n. 46/2020;

Dato atto che questo Comune intende affidare a ristoranti locali tale servizio anche per l'anno 2021;

Dato atto è stato richiesto in maniera informale apposito preventivo ai seguenti ristoratori:

- Il Forno di Alice SNC, con sede in Via Roma, 30- Cedegolo P.Iva 02649500986.
- Ristorante Pogia di Franzinelli, con sede in Via Nazionale, 3 – Cedegolo P.Iva 04159610981.

Considerato che le ditte interpellate hanno presentato le seguenti quotazioni:

NR. PROT.	RAGIONE SOCIALE	OFFERTA
Prot. 7672 del 17/12/2020	Il Forno di Alice SNC, con sede in Via Roma, 30- Cedegolo P.Iva 02649500986	EURO 10 Pasto Completo EURO 7 Mezzo Pasto
Prot. 7623 del 16/12/2020	Ristorante Pogia di Franzinelli, con sede in Via Nazionale, 3 – Cedegolo P.Iva 04159610981.	EURO 10 Pasto Completo EURO 8 Mezzo Pasto

Ritenuto di affidare il servizio di mensa dipendenti comunali per l'anno 2021 ad entrambe le Ditte offerenti, dando atto che il dipendente potrà usufruire del pasto presso il ristorante a lui più gradito, nel limite del "budget" complessivamente stanziato in relazione a ciascun esercizio affidatario, allo scopo di consentire la massima fruibilità dello stesso in favore dei dipendenti comunali, così consentendo una maggiore dislocazione degli esercizi abilitati

a somministrare i pasti, anche in considerazione dell'esiguità dei corrispettivi delle prestazioni complessivamente da rendere;

Richiamati:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022, integrato con le note di aggiornamento;
- il Bilancio di Previsione 2020/2022 ed i relativi allegati, nonché le successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Sindacale n. 16 del 27/11/2020 con il quale è stata attribuita al sottoscritto Segretario comunale reggente la responsabilità dell'Area Amministrativa Generale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 97 comma 4 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art.107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" sulle funzioni e sulle responsabilità dei responsabili di settore;

Visti gli artt.183 e 191 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispongono in materia di assunzioni di spese da parte degli enti locali;

Visto l'art.192 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 che dispone in materia di procedure inerenti le determinazioni a contrattare poste in essere dai Responsabili di procedimento degli enti locali;

Visto l'articolo 3 della legge 136/2010, che dispone in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto l'articolo 36 del D. Lgs. n.50/2016, che dispone in merito all'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie;

Visto l'articolo 37 del D. Lgs. n.50/2016, che dispone in merito ad aggregazioni e centralizzazioni delle committenze;

Visto l'articolo 32, comma 14, D. Lgs. n.50/2016 che dispone in materia di modalità di stipulazione dei contratti;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. nella parte ancora in vigore;

Visto che l'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 s.m.i., come modificato dall'art. 1 comma 130 della legge n. 145/2018 (legge finanziaria 2019), prevede che le Amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 e di importo inferiore alla soglia di rilievo

comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Rilevato, pertanto, che il servizio di che trattasi, in quanto di importo inferiore a € 5.000,00, può essere affidato senza obbligo di ricorso a Consip/Mepa né a strumenti telematici di negoziazione;

Visto che l'art. 1 del DL 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni), prevede che le stazioni appaltanti, in relazione ai procedimenti avviati entro il 31/12/2021, procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro, disponendo, al contempo, che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Visto l'articolo 23-ter del D.L. n.90/2014 che dispone in merito al fatto che, *fermi restando gli obblighi di ricorso alle convenzioni Consip o Arca, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro;*

Ritenuto di procedere mediante affidamento diretto ritenendo con ciò di non ledere i principi enunciati dall'articolo 36 comma 1 del D. Lgs. n.50/2016;

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'art.192 del D. Lgs. n.267/2000, il presente provvedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per il servizio mensa dipendenti comunali per gli anni 2021 e 2022 le cui caratteristiche essenziali sono riassunte come segue:

- ***fine che con il contratto si intende perseguire:*** fornire il servizio mensa ai dipendenti comunali per l'anno 2020;
- ***oggetto del contratto:*** servizio mensa dipendenti comunali anno 2020;
- ***forma del contratto:*** in quanto di importo inferiore ad € 40.000 ed ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;
- ***Modalità di scelta del contraente:*** affidamento diretto ai sensi dell'art.36 del D. Lgs. n.50/2016;
- ***Clausole ritenute essenziali:*** quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti;

Ritenuto di affidare il servizio mensa dipendenti comunali per l'anno 2020 ai seguenti ristoratori e di assumere il necessario impegno di spesa nella misura indicata nel dispositivo del presente atto:

- Il Forno di Alice SNC, con sede in Via Roma, 30- Cedegolo P.Iva 02649500986.
- Ristorante Pogia di Franzinelli, con sede in Via Nazionale, 3 – Cedegolo P.Iva 04159610981.

D E T E R M I N A

Di dichiarare quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di affidare, ai sensi dell'art.36 del D. Lgs. n.50/2016, il servizio mensa dipendenti comunali per l'anno 2020, alle condizioni proposte nell'ambito delle note acquisite al protocollo comunale ai numeri 7623 e 7672 del 2020, richiamate in premessa, per una spesa complessiva di € 2.880 + I.V.A. 4%, per un totale di € 3.000, I.V.A. compresa, calcolata sulla spesa tradizionalmente impiegata da questo ente nelle annualità precedenti a quella in corso, ai seguenti ristoratori:

- Il Forno di Alice SNC, con sede in Via Roma, 30- Cedegolo P.Iva 02649500986.
- Ristorante Pogia di Franzinelli, con sede in Via Nazionale, 3 – Cedegolo P.Iva 04159610981.

Di dare atto che il prezzo del pasto effettivamente consumato sarà pagato per dal Comune, previa presentazione da parte del ristoratore di regolare fattura.

Di dare atto che la quota di 1/3 a carico del dipendente dovrà essere acquistata tramite blocchetti da n. 10 buoni pasto suddivisi in ½ pasto ristorante Pogia ½ pasto Forno di Alice e un unico blocchetto per tutti e due i ristoranti per il pasto completo, che dovranno essere consegnati ai ristoratori per usufruire del servizio mensa;

Di dare atto che i buoni pasto ritirati dai ristoratori, dovranno essere riconsegnati in Comune in busta chiusa, mensilmente;

Di dare atto che la spesa complessiva sarà suddivisa in quote uguali per ciascun operatore;

Di impegnare sul bilancio di previsione 2020-2021-2022 – annualità 2021 - ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. 118/2011, per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, la somma corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili, a favore dei creditori sopra indicati, **ciascuno per la quota del 50% del totale** (euro 1.440 cadauno, oltre Iva), alla seguente codifica: macroaggregato 01101.03.1046;

Di precisare che questo Comune farà fronte al pagamento del servizio mensa con una cifra per ogni pasto in ogni caso mai superiore ad € 7,00 ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 7 del D.L. 06.07.2012, n.95;

Di dare atto che per la fornitura di che trattasi è stato acquisito il CIG, indicato in oggetto, e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 22 dicembre 2015, n. 163;

Di dare atto che l'affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n.136/2010 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto, precisando che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge n.136/2010, causa di risoluzione del rapporto contrattuale;

Di disporre che, ai fini di cui all'art. 32, comma 14, Codice dei Contratti, si provveda mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Di trasmettere copia della presente all'ufficio ragioneria ed Il Forno di Alice SNC, con sede in Via Roma, 30- Cedegolo ed al Ristorante Pogia di Franzinelli, con sede in Via Nazionale, 3.

Il Il Responsabile Di Servizio
F.to Dott. Luigi Fadda

Visto si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1°, e dell'art. 183, comma 7°, del T. U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IMPEGNI DI SPESA

IMPEGNO	ES.	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO
141701	2021	01101.03.1046	SPESA PER LA MENSA DI SERVIZIO AI DIPENDENTI COMUNALI - APPALTO DEL SERVIZIO A TERZI	1.497,60
141701	2021	01101.03.1046	SPESA PER LA MENSA DI SERVIZIO AI DIPENDENTI COMUNALI - APPALTO DEL SERVIZIO A TERZI	1.497,60

Osservazioni:

Data visto di regolarità contabile - esecutività: 29/12/2020

Il Responsabile Del Servizio
F.to Luigi Fadda

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cedegolo, 29/12/2020



Il Responsabile Del Servizio
Luigi Fadda

